



Comune di Monfalcone
Provincia di Gorizia
piazza della Repubblica 8
I-34074 Monfalcone | Go
www.comune.monfalcone.go.it

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL GARANTE DEI DIRITTI
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____

Sommario

TITOLO I – Disposizioni generali

Articolo 1 – Istituzione del Garante dei Diritti per l’Infanzia e l’Adolescenza

Articolo 2 – Nomina, durata, incompatibilità

Articolo 3 – Compiti del Garante

Articolo 4 – Relazione agli organi del Comune

Articolo 5 – Istituzione della giornata dei Diritti dell’Infanzia

Articolo 6 – Indennità , struttura e personale

TITOLO II – Disposizioni finali

Articolo 7 – Entrata in vigore

Articolo 8 – Norma transitoria

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Istituzione del Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza

- 1) Nell'ambito del Comune di Monfalcone è istituito il Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza (di seguito denominato "Garante") con i compiti previsti dal presente Regolamento.

Articolo 2

Nomina, durata, incompatibilità

- 1) Il Sindaco nomina il Garante, previa pubblicazione di un avviso pubblico e consultazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio Comunale con proprio decreto, scegliendolo fra persone residenti nel Comune di Monfalcone di indiscussa moralità, specifica e comprovata formazione, competenza ed esperienza pluriennale nelle discipline afferenti alla tutela dei diritti umani, della famiglia, alle attività sociali, educative, nei servizi pubblici o nel privato sociale attivo nel territorio cittadino e nazionale, purché in possesso dei requisiti necessari per la nomina dei consiglieri e degli assessori comunali.
Il Garante resta in carica per 5 anni e opera in regime di *prorogatio* secondo quanto dispongono le norme legislative in materia. L'incarico è rinnovabile non più di una volta. Alla scadenza del mandato, le funzioni del Garante sono prorogate di diritto fino alla data di insediamento del successore.
- 2) Il Garante è revocato dal Sindaco per gravi motivi che ne rendono incompatibile il mantenimento della carica.
- 3) Il Garante è un organo monocratico. L'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della gestione di enti pubblici operanti in materia sociale, educativa o socio-sanitaria. E' esclusa la nomina nei confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini fino al terzo grado di amministratori comunali. E' altresì incompatibile con cariche pubbliche elettive e non può assumere al di fuori da tale ruolo alcun incarico diretto riferito alla casistica trattata.

Articolo 3

Compiti del Garante

- 1) Il Garante è Autorità indipendente che svolge la propria attività in piena libertà ed indipendenza da qualsiasi Istituzione pubblica o privata e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

2) Le funzioni del Garante sono le seguenti:

- a) vigila a livello cittadino sull'applicazione della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata con Legge n. 176 del 27 maggio 1991, nonché della Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli di Strasburgo recepita in Italia con Legge n. 77 del 20 marzo 2003, conformemente a quanto stabilito anche a livello nazionale dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza con Legge n. 112 del 12 luglio 2011, nonché con quanto stabilito dalle altre Convenzioni Internazionali e dalle norme interne adottate in materia di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, per quanto rientra nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune di Monfalcone;
- b) contribuisce a garantire il rispetto e l'attuazione dei diritti sanciti dalla Convenzione secondo i "quattro principi generali" delineati dal Comitato ONU:
 - non discriminazione(art. 2): tutti i diritti sanciti dalla Convenzione si applicano a tutti i minori senza alcuna distinzione di genere, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, caratteristiche genetiche, condizioni sociali o di salute, disabilità o altro fattore identitario del bambino o del genitore;
 - migliore interesse del minore (art. 3): in tutte le decisioni il migliore interesse del minore deve avere una considerazione preminente;
 - diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art. 6): non solo deve essere tutelato il diritto alla vita, ma si deve garantire anche la sopravvivenza e lo sviluppo delle persone minorenni; in tal senso il Garante si adopererà con pareri non vincolanti affinché siano sempre tutelate e sostenute la maternità e la genitorialità, specie in presenza di condizioni di indigenza da parte del nucleo familiare;
 - partecipazione e rispetto per l'opinione del minore (art. 12): per determinare in che cosa consiste il migliore interesse del minore, egli deve essere ascoltato e la sua opinione deve essere presa in considerazione;
- c) promuove azioni volte ad incrementare la concreta conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella città di Monfalcone, nonché la diffusione di una cultura basata sulla centralità di tali diritti in ogni ambito, comprese iniziative di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti dei minori a partire dai servizi, progetti e iniziative del Comune di Monfalcone;
- d) promuove la partecipazione e l'ascolto di bambini e adolescenti a livello individuale e collettivo in qualsiasi ambito vengano prese decisioni che li riguardino direttamente o indirettamente;
- e) ascolta, ove ritenuto opportuno anche direttamente, i bambini e gli adolescenti che chiedano di conoscerlo e di parlargli, in presenza di un adulto di riferimento, adoperandosi perché le loro esigenze, se ritenute legittime, vengano prese in considerazione come da loro richiesto e portate alle Autorità che potranno esaminarle;
- f) può segnalare all'Autorità Giudiziaria le situazioni di presunta violazione dei diritti e qualsiasi forma di discriminazione delle persone minori d'età, ritenute degne di approfondimento, anche se non comportino l'obbligatorietà della segnalazione al Tribunale per i Minorenni (Art. 9 L. n. 184/1983) o non

costituiscano reato con conseguente obbligo di denuncia all'Autorità penale (Art. 331 c.p.p.);

- g) segnala ogni forma di discriminazione tra le persone di minore età, di qualsiasi natura siano e in qualsiasi ambito esse avvengano, all'Autorità responsabile di garantire la tutela dei diritti in ciascun luogo o struttura specifica (a titolo esemplificativo Scuola/Dirigente Scolastico, Ospedale/Direttore Sanitario), collaborando con la rete dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari già incaricati in materia di tutela dei diritti fondamentali dei minori;
 - h) verifica, tramite la collaborazione con le Istituzioni preposte, che alle persone di minore età siano garantite pari opportunità nell'accesso ai diritti senza alcuna distinzione di genere, nazionalità, origine etnica, lingua, religione, o credo, convinzioni personali o politiche, caratteristiche genetiche, condizioni sociali o di salute, disabilità, o altro fattore identitario, con particolare attenzione ai soggetti che hanno difficoltà a trovare ascolto;
 - i) può esprimere pareri non vincolanti sul Piano di Zona e su altri atti a carattere generale che il Comune di Monfalcone emette in materia di infanzia, adolescenza, famiglia e istruzione, educazione ed in ogni altro atto a carattere generale che preveda azioni ed interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo delle persone in età evolutiva;
 - j) può esprimere pareri non vincolanti su tutte le proposte di regolamenti e norme comunali nelle materie indicate al punto i) riguardanti i minorenni;
 - k) segnala ai competenti organismi dell'Amministrazione locale e centrale presenti nel territorio cittadino tutte le iniziative e raccomandazioni opportune per assicurare la piena promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - l) coordina la propria attività con il Garante Nazionale istituito con L. n. 112/2011 e con il Garante regionale dei diritti della persona istituito con L.R. n. 9/2014;
 - m) promuove con le Amministrazioni interessate protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso verifiche dirette delle condizioni dei minori in ogni situazione essi si trovino (scuola, centri di accoglienza, etc.) previo consenso dei soggetti esercenti le responsabilità genitoriali, dirette o vicarie, e con i responsabili delle strutture stesse.
- 3) L'Ufficio del Garante, anche alla luce delle funzioni indicate, si propone come luogo neutro di ascolto dei soggetti pubblici e privati, Enti e singoli, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra i soggetti che a qualsiasi titolo si occupano di tematiche inerenti all'infanzia ed all'adolescenza. E' luogo di elaborazione e produzione di pensiero condiviso tra diversi saperi, professionalità e poteri propri delle diverse istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, attive nella città sui temi dell'infanzia e adolescenza. Tra i principali obiettivi che l'Ufficio persegue vi è quello di
- promuovere e facilitare l'individuazione di corresponsabilità nella gestione di progetti, servizi e/o casi concreti, e soprattutto di favorire lo scambio sui significati e sulle diverse visioni presenti nella città in ordine alle priorità sul rispetto dei diritti dell'infanzia;
- 4) Il Garante convoca almeno due volte l'anno un incontro con i rappresentanti delle principali istituzioni cittadine corresponsabili della promozione della cultura e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sia pubbliche che del privato sociale e facilita in ogni modo azioni di coordinamento, intese, accordi e protocolli operativi diretti tra i diversi soggetti.

Articolo 4

Relazione agli Organi del Comune

- 1) Il Garante riferisce al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale ed alle Commissioni Consiliari per quanto di loro competenza e con facoltà di avanzare proposte e richiedere iniziative ed interventi ai fini dell'esercizio dei compiti di cui all'art.3, sulle attività svolte, sulle iniziative assunte, sui problemi insorti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni semestre.
- 2) Il garante può comunque riferire e richiedere iniziative e interventi agli Organi del Comune di, propria iniziativa ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, per i fini di cui all'articolo 3.

Articolo 5

Giornata dei Diritti dell'Infanzia

Al fine di sensibilizzare e di promuovere politiche a favore dei minori, la «Giornata dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza», verrà celebrata annualmente il 20 novembre di ogni anno, in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dei bambini istituita dalle Nazioni Unite nel medesimo giorno.

Articolo 6

Indennità, struttura e personale

- 1) Per lo svolgimento dei propri compiti, il Garante può percepire indennità che verranno determinate, nel rispetto della normativa vigente, con successiva deliberazione di Giunta comunale ed è assistito dal Servizio Comunale competente.
- 2) Al Garante, che per ragioni attinenti al proprio mandato si reca in località diverse dal Comune di Monfalcone, spetta il rimborso delle spese sostenute nei limiti e con le modalità previste per gli assessori comunali.

TITOLO II – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 7

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore, ai sensi dell'art.10 delle disposizioni sulla legge generale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della relativa deliberazione di approvazione, corredata del Regolamento, all'Albo Pretorio.

Articolo 8

Norma transitoria

Il Garante per l'infanzia assume temporaneamente la responsabilità ed i compiti statutariamente attribuiti al Difensore Civico, relativamente al tema dell'infanzia, nella misura in cui ciò sia consentito dalla legge e fino a quando eventualmente la figura del Difensore Civico comunale dovesse essere reintrodotta dallo Stato o dal Comune.